

Il Parlamento adotta nuove norme UE per ridurre i rifiuti alimentari



Il 9 settembre, il Parlamento europeo ha dato il via libera definitivo a nuove misure per prevenire e ridurre i rifiuti alimentari tutta l'UE.

Il testo legislativo, frutto di [un accordo con il Consiglio](#) del febbraio 2025, è stato adottato senza votazione poiché non sono stati presentati emendamenti, in linea con la [seconda lettura](#) della procedura legislativa ordinaria.

La direttiva aggiornata introduce obiettivi vincolanti di riduzione degli sprechi alimentari, da raggiungere a livello nazionale entro il 31 dicembre 2030: il 10% per la produzione e la trasformazione alimentare e il 30% pro capite per i rifiuti provenienti dal commercio al dettaglio, dai ristoranti, dai servizi di ristorazione e dai nuclei domestici. Gli obiettivi saranno calcolati sulla media annua 2021-2023.

Su richiesta del Parlamento, i Paesi UE dovranno adottare misure per garantire che gli operatori economici con un ruolo rilevante nella prevenzione e generazione di sprechi facilitino la donazione di alimenti invenduti ancora idonei al consumo umano.

Prossime tappe

La legge sarà ora firmata dai presidenti del Parlamento e del Consiglio, prima della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Gli Stati membri avranno 20 mesi dall'entrata in vigore per applicare le norme nella legislazione nazionale.

Contesto

Nel luglio 2023, la Commissione ha proposto una [revisione delle norme](#) dell'UE sui rifiuti, mirata agli sprechi alimentari e tessili. Ogni anno, nell'UE si generano quasi 60 milioni di tonnellate di [rifiuti alimentari](#) (132 kg a persona).